

Perfino qua

*S*n un giorno di svago, con un mio amico ci eravamo prefissi una camminata senza una meta stabilita, verso un luogo dove nessuno avesse messo piede; un deserto.

Non un filo d'erba, non un metro quadrato pianeggiante, di sorgenti, ruscelli, torrenti... manco... l'ombra.

Nessuno di noi due pensava di cercare e tanto meno di trovare un fiore. Eppure un fiore nel deserto l'abbiamo visto. Unico, bellissimo, dai colori sgargianti, vestito a festa, solo tra i sassi, insperato... Come si chiama? "Fiore d'un giorno" azzarda il mio amico; cioè un fiore che ha un solo giorno di vita: nasce al mattino, fiorisce a mezzogiorno e muore alla sera.

Dalla borraccia abbiamo bevuto un sorso d'acqua e un sorso l'abbiamo riservato anche per il fiore del deserto, il fiore d'un giorno, il fiore per nessuno. Gratuità assoluta.

Che strano! Questo fiore d'un giorno è fiorito oggi; perciò non possiamo chiamarlo fiore per nessuno. Chi siamo noi due? Proprio oggi, solo per oggi e

quindi per noi due. Ieri non c'era, domani non ci sarà. Gli unici a goderlo, qui, oggi, siamo noi due.

Allora qualcuno ha pensato di farcelo incontrare, un Innamorato ce l'ha offerto.

Fiore di Chi vuol dirmi: “Quando sei sperduto e disperato, quando ti senti solo e abbandonato... questo fiore che metto sulla tua strada ti ricorda che sperduto non sei, solo non sei, abbandonato non sei...”.

